

Pasqua, Pasquetta e 25 aprile in busta paga: guida alle festività di aprile 2022

Guida alle festività di Aprile in busta paga: dalle festività pasquali di Pasqua e Pasquetta al 25 aprile Festa della Liberazione. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/>)



Come vengono trattate le festività di Pasqua e Pasquetta in busta paga (oltre alla festività nazionale della Liberazione del 25 aprile)? Insieme alle festività natalizie, la Pasqua è la principale festività religiosa prevista nel nostro calendario di lavoro, quando poi capita nel mese di aprile come quest'anno si unisce anche ad altre festività nazionali ed è utile quindi sapere come vengono trattate nel computo del cedolino paga.

Partiamo dal presupposto che generalmente durante le festività il dipendente ha diritto di astenersi dal lavoro, percependo comunque la retribuzione. Di conseguenza, le giornate del 18 e del 25 aprile, coincidenti rispettivamente con il Lunedì dell'Angelo e la Liberazione non sono scoperte dal punto di vista retributivo. Ricordiamo infatti che, a differenza della Pasquetta il giorno di Pasqua non è un festivo lavorativo, anche se coincide sempre con la domenica (se non per alcuni CCNL come vedremo in seguito).

Un'eventuale richiesta dell'azienda di lavorare durante la festività non basta, è necessario quindi un apposito accordo individuale tra le parti e le somme (o i riposi compensativi) riconosciute cambiano a seconda del tipo di retribuzione spettante al dipendente, se fissa o ad ore.

Le aziende e i dipendenti devono inoltre porre molta attenzione su quanto prevede il contratto collettivo applicato:

- Riconosce il giorno di Pasqua come festività?
- Quali maggiorazioni prevede per il lavoro festivo con riposo compensativo in altra giornata?
- Qual è la maggiorazione per il lavoro straordinario festivo?

Senza dimenticare che i contratti collettivi possono prevedere maggiorazioni differenti a seconda che il lavoro [straordinario](#) sia diurno o [notturno](#). Ma vediamo ora come trattare queste festività in busta paga partendo dalla regola generale del lavoro festivo.

Indice dei contenuti

- [Lavoro festivo: la regola generale](#)
 - [Elenco delle festività civili e religiose](#)
- [Festività del mese di aprile 2022 in busta paga: lavorato o assente](#)
 - [Festività non lavorata aprile 2022](#)
 - [Festività lavorata aprile 2022](#)
- [Retribuzione giorno di Pasqua](#)
- [Pasqua e Pasquetta e 25 aprile in busta paga: retribuzione in caso di assenza](#)

Lavoro festivo: la regola generale

Il dipendente durante i giorni festivi ha diritto di non svolgere attività lavorativa percependo comunque la retribuzione come se fosse stato in azienda a disposizione del datore. A fronte della richiesta di svolgere attività lavorativa il dipendente può legittimamente rifiutarsi.

La prestazione è possibile solo previo apposito accordo individuale tra le parti.

Elenco delle festività civili e religiose

Oltre alla domenica le giornate festive (comprese quelle di Aprile) sono determinate dalla legge (L. n. 260/1949) e dai contratti collettivi (ad esempio la festività del Santo Patrono).

Sono giorni festivi per legge:

- Primo dell'anno;
- Epifania (6 gennaio);
- Liberazione (25 aprile);
- Lunedì dell'Angelo (Lunedì dopo Pasqua);
- Festa del Lavoro (1° maggio);
- Fondazione della Repubblica Italiana (2 giugno);
- Assunzione (15 agosto);
- Ognissanti (1° novembre);
- Immacolata (8 dicembre);
- Natale (25 dicembre);
- Santo Stefano (26 dicembre).

Leggi anche: [Ponti lavorativi e giorni festivi del 2022: calendario completo e aggiornato delle festività](#)

Festività del mese di aprile 2022 in busta paga: lavorato o assente

Vediamo ora la differenza della giornata festiva in busta paga a seconda che il dipendente abbia o meno prestato attività lavorativa.

Festività non lavorata aprile 2022

Nei giorni festivi del 18 (Lunedì dell'Angelo) e del 25 aprile (Festa della Liberazione) il dipendente ha diritto di astenersi dal lavoro percependo comunque la retribuzione.

Il trattamento economico è tuttavia diverso a seconda che il soggetto sia retribuito in misura fissa o ad ore.

Nel primo caso, la retribuzione di aprile non subirà alcuna variazione a causa della presenza di due festività. Questo perché i dipendenti pagati in misura fissa hanno diritto ogni mese alla stessa retribuzione a prescindere dai giorni di calendario. In tal caso, l'importo della retribuzione di aprile sarà lo stesso di maggio, giugno e così via.

Per i dipendenti pagati ad ore invece per i giorni festivi spetta la normale retribuzione ragguagliata ad 1/6 dell'orario settimanale a tempo pieno previsto dal CCNL o in mancanza dalla legge (pari a 40 ore settimanali). Facciamo l'esempio di un dipendente con retribuzione oraria pari a 11,80 euro cui si applica un CCNL che fissa il tempo pieno a 38 ore settimanali. La retribuzione per il 18 e il 25 aprile sarà pari a:

- $[11,80 * (38/6)] = 11,80 * 6,33$ equivalenti ad euro 74,69.

Tuttavia la Cassazione ha affermato (sentenza n. 10132/1993) che per i dipendenti con settimana corta distribuita su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), la retribuzione oraria lorda dev'essere moltiplicata per 1/5 dell'orario settimanale, anziché 1/6.

All'azienda può giungere in soccorso il CCNL qualora preveda per le festività non lavorate di ragguagliare la retribuzione ad 1/5 dell'orario.

In assenza di disposizioni contrattuali in merito si consiglia in via prudenziale di accogliere la tesi della Cassazione.

Festività lavorata aprile 2022

Se il dipendente raggiunge un accordo con l'azienda per lavorare nelle giornate festive del 18 o del 25 aprile o in entrambe, la retribuzione spettante per il mese in questione varia a seconda che siano previsti o meno riposi compensativi per l'attività svolta durante le festività.

Nel primo caso se a fronte del lavoro svolto il 18 o il 25 aprile spettano giorni di riposo compensativo, oltre alla retribuzione per le ore lavorate il dipendente ha diritto alla sola maggiorazione che il CCNL riconosce per il lavoro festivo (quale può essere ad esempio quella del 10% che il CCNL Metalmeccanica - Industria riconosce in caso di lavoro festivo). Ad esempio retribuzione oraria lorda pari ad euro 11,80. La maggiorazione per lavoro festivo è pari al 20%. A

fronte delle 4 ore lavorate il 18 aprile al dipendente è riconosciuto un riposo compensativo di pari durata nella giornata del 24 aprile e la maggiorazione per lavoro festivo così calcolata:

- $11,80 * 20\%$ pari ad euro 2,36 da moltiplicare per le 4 ore lavorate il 18 aprile = 9,44.

Se a fronte del lavoro prestato nelle festività non vengono riconosciuti riposi compensativi, al dipendente spetta lo straordinario festivo previsto dal CCNL applicato (ad esempio il CCNL Metalmeccanica - Industria riconosce la normale retribuzione maggiorata del 55% per lo straordinario festivo oltre le 8 ore).

Retribuzione giorno di Pasqua

La legge non include il giorno di Pasqua (cadente di domenica) tra le festività lavorative. Di conseguenza nella busta paga di Aprile 2022 è ininfluenza il fatto che domenica 17 sia Pasqua. A meno che il CCNL applicato non disponga diversamente. Come specificato sopra, i contratti possono includere tra le festività la giornata del Santo Patrono o, per quanto qui d'interesse, il giorno di Pasqua.

E' il caso ad esempio del CCNL Pulizia e Pulizia - Artigianato. In questi casi l'azienda dovrà retribuire i dipendenti come se il giorno di Pasqua fosse una festività alla stregua del 25 aprile, ivi compresa l'erogazione del trattamento per festività non goduta perché cadente di domenica.

Pasqua e Pasquetta e 25 aprile in busta paga: retribuzione in caso di assenza

Al dipendente spetta la retribuzione per le festività del 18 (Pasquetta) e del 25 aprile (Liberazione), oltre alla Pasqua se previsto dal CCNL, anche se assente in:

- Malattia, infortunio, maternità obbligatoria, congedo parentale, congedo matrimoniale, ferie e permessi;
- Sospensione dal lavoro per cause indipendenti dalla volontà del lavoratore;
- Sospensione dal lavoro per riposo compensativo di lavoro domenicale.

Se per le assenze il trattamento economico è a carico dell'INPS o dell'INAIL, il datore deve intervenire per riconoscere una somma che integri quanto già erogato dagli enti pubblici.

Argomenti

[Busta paga - lavoro festivo](#)